

N. R.G. 2562/2024 e N. R.G. 2562-1/2024



TRIBUNALE ORDINARIO DI MONZA

SEZIONE LAVORO

VERBALE D'UDIENZA

Nel procedimento promosso da
ORAZIO ZAPPALÀ

- RICORRENTE -

nei confronti di
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

- RESISTENTE -

Oggi 18/12/2024, il Giudice dott.ssa Antenore dà atto che sono collegati via Teams per il ricorrente l'Avv. BLASI GIANLUCA, anche quale procuratore speciale del ricorrente in forza di procura *ex art.* 185 c.p.c. depositata in via telematica e per il MIM la dott. ssa Morti Giulia, in sostituzione l'Avv. Serafino.

L'avv. Blasi si riporta al ricorso e contesta le deduzioni avversarie. In particolare, il MIM asserisce che la certificazione riferita al corso frequentato nel 1998/1999 si riferisce ad un attestato di specializzazione e non di qualifica, ma tale tesi non è documentata e, in ogni caso, smentita dal documento prodotto sub doc. 4 . Insiste per l'accoglimento dell'istanza cautelare e riferisce che il ricorrente ha 50 anni, è disoccupato e che si trova a Catania ospite della madre.

Il MIM si riporta alla memoria; evidenzia che non vi è prova di quali titoli si sia servito il ricorrente per il servizio svolto nell'a.s. 2005/2006 e che non vi è prova che si sia inserito in allora legittimamente in graduatoria. Osserva, inoltre, che il titolo per programmatore è un attestato di specializzazione e non un attestato di qualifica. Esibisce a video un attestato di specializzazione per programmatore emesso nel 2003 che riporta come anno frequentato l'anno 1998/1999. Chiede il rigetto dell'istanza cautelare.





Tribunale Ordinario di Monza
Sezione Lavoro
Seguito verbale d'udienza

foglio nr. 2

Il Giudice

visto l'art. 421 c.p.c., dispone che il ricorrente produca gli attestati emessi dagli Enti indicati nelle certificazioni della Regione Siciliana prodotti come doc. 4.

Rinvia per la prosecuzione dell'udienza cautelare e per il merito all'udienza da remoto del 24.01.2025 ore 11:30, con termine sino a 5 giorni prima dell'udienza per la produzione degli attestati.

Conferma il link in atti.

IL GIUDICE

dott.ssa E. Antenore

